

I PRIMI CRISTIANI

Come vivevano



Anche di fronte alle persecuzioni contro di loro, i primi cristiani rimasero fedeli alla loro fede e preferirono rischiare di morire piuttosto che rinunciare a credere in Gesù.

Questa fede coraggiosa era dovuta all'aiuto che Gesù dava loro attraverso lo Spirito Santo e al fatto che essi erano fedeli alla preghiera, perché sapevano che pregare significava stare con il Signore.

Sapevano che dai momenti passati in preghiera con Lui dipendeva il fatto di poterLo incontrare anche durante il resto della giornata.

Numerosi testi dei primi secoli permettono di conoscere il modo con cui i cristiani di allora vivevano la loro fede. Appena svegli, ringraziavano Dio in ginocchio. Tre volte al giorno recitavano un *Padrenostro*, con tanta fede e convinzione.

I commenti dei Padri della Chiesa e dei primi scrittori cristiani mostrano come questi momenti di preghiera venivano messi in relazione con le normali attività. Inoltre, i cristiani pregavano anche per i loro nemici e si domandavano in che modo potessero manifestare loro l'amore di Dio.

Nel momento di dire *dacci oggi il nostro pane*, pensavano all'Eucaristia, ringraziando per questo dono; in questa stessa richiesta scoprivano la necessità di essere distaccati dai beni terreni. Per questo mettevano tutto tutto ciò che avevano in comune e: così non c'era più distinzione tra ricchi e poveri e tutti erano uguali e avevano quello che serviva a vivere.

Il *Padrenostro* si trasformava nella sintesi di tutto il Vangelo e nella regola della vita cristiana. I momenti stessi scelti per questa orazione ricordavano loro i misteri della fede e la necessità di unirsi a Gesù e seguire il suo esempio lungo tutta la giornata, ora per ora: alle nove del mattino, quando discese lo Spirito Santo sugli Apostoli nel Cenacolo; a mezzogiorno, quando Gesù fu crocifisso; alle tre del pomeriggio, quando Gesù morì in Croce.

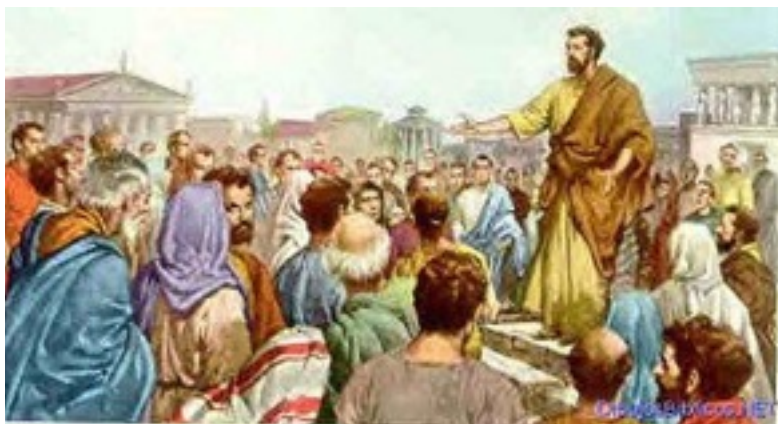
L'Eucaristia occupava un luogo privilegiato. L'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia non si limitava alle domeniche. Alcuni testi dei primi scrittori cristiani permettono di vedere alcune persone che ricevevano la Santa Comunione durante la settimana, a volte a costo di scomodità e sacrifici per non interrompere i digiuni volontari. Qualsiasi piccolo sacrificio era considerato nulla, rispetto a rafforzare l'unione con Gesù. Uomini e donne sapevano che, quanto più erano uniti a Cristo, più facilmente avrebbero potuto scoprire ciò che Dio voleva da loro, le occasioni che Egli aveva preparato per portare molte persone alla piena felicità.

Questo era il modo di ricambiare il dono ricevuto: l'aver conosciuto Gesù ed essere diventati cristiani.

Non si accontentavano di poco, ma si servivano di tutto per mostrare Gesù in tutto quello che facevano, per vivere in modo da annunciare a tutti il Regno di Dio.

I PRIMI CRISTIANI

Come vivevano 2



Il modo di vivere dei primi cristiani era diverso da quello delle altre persone perché era basato sul voler bene a tutti come aveva fatto Gesù.

In alcuni casi, gli amici dei primi cristiani si accorgevano dei cambiamenti nel loro modo di vivere: i cristiani non accettavano più alcuni

modi allora considerati normali, come il combattimento dei gladiatori nell'arena, il culto degli dei, il divorzio e l'abbandono dei bambini appena nati. I cristiani approfittavano di tale contrasto per spiegare la ragione della loro vita e del loro nuovo modo di comportarsi. Facevano notare che il loro atteggiamento era più in accordo con la dignità dell'uomo e che la loro fede non li portava a negare ciò che di buono c'è nel mondo.

Alcune volte la conversione al cristianesimo non si notava all'esterno, almeno inizialmente. Molti di loro, prima del battesimo, erano infatti già conosciuti per la loro rettitudine: per esempio san Giustino.

Gli storici romani trasmisero alcuni nomi famosi, ma la maggior parte dei primi cristiani era fatta da persone normali che, mosse dalla grazia, riconoscevano la verità nel messaggio del Signore Gesù.

I Cristiani non si escludevano dalla vita cittadina normale e dalla società nella quale erano cresciuti e che amavano. Certamente non accettavano le usanze che offendevano Dio, ma per tutto il resto cercavano di impegnarsi a fondo nel compimento dei propri doveri e sapevano che le loro azioni avrebbero contribuito a rendere il mondo più giusto.

Dietro la storia di ogni conversione, troviamo qualcuno che mostrava con le opere di aver fatto una scelta buona e vera. Un uomo, o una donna, che affrontava la vita con coraggio e con gioia.

Nel momento di agire i cristiani non si ponevano falsi problemi tra pubblico e privato. Vivevano la loro vita, la vita stessa di Gesù. Questo era contrario alla mentalità dell'epoca, nella quale molti intendevano la religione come uno strumento di unione dello Stato e quindi una cosa soprattutto esteriore.

Le incomprensioni furono sempre per i primi cristiani uno stimolo per mostrare la loro fede con le opere.

L'amore per Dio i cristiani lo dimostravano fino ad arrivare ad accettare il martirio, cioè preferivano morire piuttosto che lasciare la loro fede in Gesù.

Il martirio era considerato la testimonianza più grande. Ma se subire il martirio era la testimonianza più grande che i cristiani potessero dare della loro fede, la maggioranza dei cristiani sentiva di dover vivere piuttosto un martirio spirituale, mostrando nella loro vita lo stesso amore che dava slancio ai martiri. Per secoli i termini “martire” e “testimone” furono intercambiabili, perché indicavano un’unica cosa. l’amore grande che i primi cristiani avevano per Gesù.

I primi cristiani sapevano che che agire cristianamente avrebbe aiutato gli altri a credere nel Vangelo mentre l’incoerenza avrebbe portato allo scandalo perché i non credenti, quando vedevano i cristiani che si volevano bene e si aiutavano tutti insieme, rimanevano meravigliati e si chiedevano come facessero e quindi ascoltavano con interesse quello che i cristiani spiegavano loro di Gesù. Invece quando i non cristiani ascoltavano i cristiani parlare di amore e di volersi bene e poi vedevano che invece non facevano quello che avevano detto, rimanevano scandalizzati , dicevano che le cose che riguardavano Gesù erano solo bugie e storie non vere e quindi li deridevano.